

RASSEGNA A SCHIO. Questa sera si inaugura "Occasioni di musica"

L'Orchestra Jazz del Veneto viaggia tra Davis e Shorter

Il direttore della formazione Maurizio Camardi: «Il Vicentino è una fucina di talenti che poi crescono nei festival. La regione è una realtà molto vivace in Italia»

Sara Panizzon
SCHIO

L'Orchestra Jazz del Veneto inaugura le "Occasioni di musica" al Civico di Schio.

Tra brani inediti, jam session e arrangiamenti originali di pezzi di Miles Davis, Jaco Pastorius, Wayne Shorter sarà il gruppo di musicisti diretto da Maurizio Camardi, a dare il via, stasera alle 21 nello storico teatro di via Maraschin, alla nuova rassegna, promossa dalla Fondazione Teatro Civico con il Comune.

Nata da un'idea di Maurizio Camardi, presidente e socio fondatore della Scuola di Musica "Gershwin" di Padova nonché direttore musicale della Gershwin Jazz Orchestra, l'OJV - Orchestra Jazz del Veneto ha un organico stabile composto da una trentina di artisti tra i più importanti jazzisti della Regione. Dopo i primi tre anni di attività con concerti in prestigiose rassegne e festival, in Italia e all'estero, l'OJV presenterà a Schio il suo primo cd dal titolo "In Itinere". Insieme a Maurizio Camardi, direttore, duduk, hulusi, saliranno sul palco del Civico Gigi Sella sax soprano, Michele Polga sax contralto, Ettore Martin sax tenore e arrangiamenti, Giovanni Masiero sax baritono, Michele Tedesco tromba, Gianluca Carollo tromba e flicorno, Beppe Calamosca trombone e fisarmonica, Luca Moresco trombone basso, Marco Ponchiroli pianoforte, Daniele Vianello basso, contrabbasso, Marco Carlesso batteria.

Biglietti: 12 euro in platea e 10 euro in galleria. Prenotazioni al Teatro Civico: 0445525577.

Come è nato "In Itinere"?

Il disco è stato registrato dal vivo al Festival Trieste Loves Jazz del 2014 e raccoglie brani scritti dai componenti dell'orchestra, tranne un bra-

no di Wayne Shorter, con gli arrangiamenti di Ettore Martin. Il nostro intento era dare una visione fresca e professionale del ruolo di musicista jazz all'interno del mondo culturale di oggi. Tra gli artisti che hanno contribuito al disco spiccano Pietro Tonolo, sax tenore, Federico Malaman, basso e contrabbasso, Mauro Beggio batteria. Abbiamo coinvolto anche Patrizia Laquidara nell'interpretazione del nostro arrangiamento di "La contrà de l'acqua ciara" brano del maestro Giuseppe "Bepi" De Marzi. **Il titolo dell'album è in divenire come la vostra musica...**

Il titolo è significativo in quanto la nostra orchestra, nata con il supporto della Regione per unire i migliori musicisti jazz dell'area veneta, è in perenne evoluzione: la formazione coinvolge una trentina di artisti che però si esibiscono in organici differenti a seconda dei vari repertori.

Come si è evoluto l'interesse per la musica jazz nel vicentino?

L'interesse del pubblico è crescente. Il territorio vicentino è una fucina di talenti, soprattutto giovani, che avvicinandosi al jazz in conservatorio poi se ne appassionano e lo diffondono in rassegne e festival che registrano ottimi risultati di presenze, il Veneto è una realtà molto vivace nel panorama nazionale.

Quali sono le caratteristiche principali di un buon jazzista?

Deve avere un grande senso del ritmo, una buona capacità di improvvisazione, ma soprattutto deve sapersi divertire. Infatti l'attrattiva del jazz sta nel fatto che trova spazio in programmazioni molto differenti: dai piccoli club ai grandi teatri, dai piccoli chioschi alle grandi piazze.

Cosa proporrete a Schio?

Presenteremo non solo i brani del cd che omaggiano grandi come Miles Davis, ma spazio all'improvvisazione. •

A CASSOLA

Cont sfata i detti popolari sulla donna

Stasera alle 21 all'Auditorium Vivaldi di Cassola Loredana Cont, uno dei volti femminili più conosciuti del teatro popolare del nord-est, porterà tutta la sua ironia e comicità nel monologo dal titolo "Chi dice donna". Uno spettacolo in cui si riderà molto attraverso i luoghi comuni maschili e femminili. Autrice di "A no saverla giusta", "L'oselo del maresciallo", "L'eredità della pora sunta", "Amore e Baticore", "Chi dice donna" sfata i proverbi della saggezza popolare che, di certo, non sono stati inventati dalle donne. Da "gallina vecchia fa buon brodo" e tanti altri Loredana Cont rivendica la capacità di usare l'ironia in modo attento e intelligente.

Quella che ci viene proposta come saggezza popolare, è la sintesi di modi di pensare radicati, è il concentrato di mentalità consolidate, ed è quasi esclusivamente di matrice maschile. A parità di situazione, la donna è acida l'uomo è incazzato, la donna ha un caratteraccio mentre l'uomo ha un carattere forte. Definito un monologo in cui si ride molto, apprezzato sia dalle donne che dagli uomini per l'umorismo garbato e travolgente.

Biglietti: 8/10 euro. Info 3478226461.



Un'immagine di repertorio dell'Orchestra Jazz del Veneto

TEATRO. Stasera al Teatrino di Bertolina un testo famoso di Enzo Duse

"Nudo alla meta" si gioca tra suspense ed equivoci

Impiegato integerrimo perde ingente somma della ditta: nessuno gli crede finché non tenta il suicidio

BERTESINA

Prosegue oggi alle 21, al Teatrino di Bertolina, la stagione di spettacolo promossa dalla sala in collaborazione con il Comune di Vicenza. L'appuntamento è questa volta con la storica compagnia Teatro Veneto Città di Este, diretta da Stefano Baccini nella commedia "Nudo alla meta", fra i testi più noti di Enzo Duse: commediografo e giornalista polesano nato nel 1901 a Villadose, in provincia di Rovigo, e morto al Lido di Venezia nel 1963.

Ambientata nella periferia padovana nei primi anni Sessanta, la commedia ha per protagonista Gervasio Cristofolini, un anonimo impiegato che tira a campare come meglio può con moglie e figlia a carico. Un giorno, dopo essere uscito di casa per depositare in banca un'ingente



Una scena di "Nudo alla meta" di Enzo Duse

somma di denaro affidatagli dalla ditta per la quale lavora, rientra sconvolto, dichiarando di aver smarrito il denaro. Nessuno, però, sembra disposto a credere al suo racconto: anzi, tutti sono assolutamente convinti che l'uomo, fino ad allora di limpida onestà a costo di mille sacrifici, sia passato dalla parte dei furbi e abbia inscenato la vicenda per intascare la somma. Ma ecco che Gervasio, profes-

sando disperatamente la propria innocenza, tenta il suicidio, venendo però salvato in extremis: un gesto sconvolgente, che convince tutti della sua onestà e gli procura persino una medaglia da parte del suo datore di lavoro. Ma sarà andata davvero come racconta Gervasio?

Biglietti a 9 euro, ridotti a 6 fino ai 14 anni. Informazioni al 347 6416986. •A.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCERTO. Stasera

Andrea Carinato con il suo trio a tutto blues



Andrea Carinato

Lorenzo Parolin
BASSANO

Un trio tutto bassanese per accendere la serata nel segno del blues. Stasera alle 22.30 sale sul palco del Terzo Ponte a Bassano l'"Andrea Carinato Blues Band". La formazione vede il leader, Andrea Carinato, alla voce e chitarra, affiancato da Andrea Tombesi al basso elettrico e da Enrico Parolin alla batteria. "La scalletta - spiega il bandleader - andrà dalle radici del blues ai brani più recenti, rispettando la tradizione e aggiungendo un tocco di originalità negli arrangiamenti. Il tutto, permettendoci anche qualche divagazione nel rock e nella musica popolare americana". Tutto ciò, come annunciano i tre musicisti, lasciandosi ispirare dai grandissimi a stelle e strisce come B.B. King, Eric Clapton, Freddie King e Muddy Waters.

"La struttura blues - riprende Carinato - è una delle prime cose che ho imparato quando ho iniziato a studiare la musica, così come ad improvvisare sulla scala blues. Se ci penso, mi sembra quasi incredibile come non mi sia venuto in mente prima di fare un progetto su questo linguaggio musicale. Evidentemente, l'idea è divenuta matura ora, o meglio nell'autunno 2016 quando con Enrico ed Andrea ho cominciato a lavorare al progetto che proporremo al Terzo Ponte. L'idea è offrire al pubblico anche un percorso di ricerca, in relazione a una musica che, almeno dal dopoguerra, è parte del nostro immaginario". Ingresso libero, su presentazione della tessera associativa Arci. Per informazioni e prenotazione dei tavoli è possibile chiamare lo 0424-502611. •

BOYS VICENZA
presenta
THE HOTTEST PARTY IN TOWN.
COYOTE UGLY PART IV
BUFFET PER TUTTI
SPONSORED BY: JACK DANIEL'S OLD NO. 7 SHOT FOR EVERYONE
...E LA NOTTE DIVENTA TUTTO UNO SPETTACOLO
Via Dell'Orefceria 68 Vicenza
Usc. A4 Vi-Ovest a 200 Mt dalla Fiera
Infoline: 0444.960737 - 347.2102067
www.boysvicenza.com

TEATRO. Stasera nel salone dell'oratorio di San Lazzaro nuovo evento di "Costellazioni teatrali"

Aprire il cuore con una storia vera

La recitazione aiuta ad avere più consapevolezza delle emozioni

VICENZA

Stasera alle 20.30 nel salone dell'Oratorio di S. Lazzaro a Vicenza, l'associazione VlemozioneRete propone un nuovo appuntamento con le "Costellazioni Teatrali" guidate da Davide Reghizzi, ideatore del metodo. L'evento, intitolato "Aprire il cuore con il Teatro - Una storia vera", su progetto scenico di

Paola Zocca e Alessandra Zampieri, si avvale anche del contributo sonoro e vibrazionale delle campane tibetane.

Le Costellazioni Teatrali sono nate dall'unione delle costellazioni familiari - create dal fondatore della teoria delle costellazioni, lo psicanalista tedesco Bert Hellinger - e dell'arte teatrale. Una tecnica innovativa facile e alla portata di tutti, che fornisce alle persone partecipanti gli stru-

menti utili per avere maggiore consapevolezza delle emozioni bloccate e dei legami familiari inconsci che condizionano la vita ed il suo sano sviluppo. La tecnica utilizzata fa sì che si possano trasformare in azione scenica i vissuti personali portati da un membro del gruppo e le immagini simboliche evocate dalla sua specifica esperienza. Ad avvalorare la validità del metodo c'è anche il fatto che nulla è preparato in anticipo. Anzi, tutto si basa proprio sull'improvvisazione degli "attori" e il conduttore del gruppo non conosce in anticipo quale sa-

rà il tema della costellazione. Secondo Reghizzi, la rappresentazione teatrale che coinvolge i partecipanti facilita la presa di coscienza dei motivi inconsci di sofferenza che sono quasi sempre alla base dei nostri comportamenti abituali, e permette di uscire dai soliti ruoli che ripetiamo ogni volta senza rendercene conto. L'azione portata in scena sul "palco" delle costellazioni facilita dunque l'avvicinamento ad una più vera identità ed aiuta la comprensione profonda dei meccanismi interiori che ci guidano. Ingresso libero. Info 3287855852. •